



COMUNE DI MODENA

N. 591/2017 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 25/10/2017

L'anno 2017 il giorno 25 del mese di ottobre alle ore 10:45 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
GIACOBAZZI GABRIELE		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 591

**APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO DI
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA
NELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI UNA UNITA' DI STRADA**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che in Italia esistono numerose espressioni per indicare la condizione di una persona senza fissa dimora quali: clochard, barbone, grave emarginazione adulta, povertà estrema, deprivazione materiale, vulnerabilità, esclusione sociale, etc;
- che tali definizioni, pur non essendo sinonimi, colgono ciascuna diversi aspetti di un fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme che non si esaurisce nella sola sfera dei bisogni primari ma che investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo;
- che ciò che connota le persone senza dimora è una situazione di disagio abitativo, più o meno grave che è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema;
- che dal punto di vista delle politiche e dell'intervento sociale, a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente, ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi;

Dato atto:

- che la condizione stessa di persona senza dimora presenta in sé le caratteristiche di situazione connotata da indifferibilità e urgenza del bisogno; ciò in quanto, come è noto, l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni alloggiative inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali;
- che in Italia il numero di persone senza fissa dimora è in costante aumento essendo la condizione legata alla difficoltà a mantenere o ad iniziare un'attività lavorativa;
- che tale dato viene confermato anche sul territorio Modenese dove la situazione, derivante sia dagli effetti della recente crisi economica e della ripresa lenta del contesto produttivo, sia dagli ingenti flussi migratori e dalle difficoltà connesse all'ottenimento dei documenti per il soggiorno rende impossibile per le persone più fragili il mantenimento o l'ingresso nel mercato del lavoro;

Richiamate:

- la Legge 11/08/1991, n. 266 che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo dell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;
- la Legge Regionale 21/02/2005 n. 12, che cogliendo la novità del volontariato nel quadro sociale, promuove un atteggiamento di disponibilità e flessibilità verso il volontariato, sempre più volto a cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea;
- la Legge 328/2000 art. 8, che indica nei Comuni, singoli o associati, il soggetto responsabile della progettazione, gestione ed erogazione dei servizi e degli interventi rivolti alla grave marginalità;
- la Legge Regionale n. 2 del 12 Marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in particolare l'art. 2 comma 2, in quanto definisce che gli Enti Locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non

autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art.1 della Legge 328/2000;

- il Piano per il Benessere e la salute della città di Modena che promuove la definizione di accordi e convenzioni con Associazioni di volontariato e di promozione sociale per la prosecuzione e lo sviluppo dei progetti nell'ambito della lotta alla povertà estrema ed all'emarginazione;

Preso atto:

- che ai Comuni spetta il compito di costruire un sistema capace di mettere a profitto le risorse pubbliche e valorizzare le risorse della comunità locale, assicurando una funzione di analisi del fenomeno, programmazione e di coordinamento che da una parte garantisce la messa in rete dei servizi esistenti, dall'altra incentiva sperimentazioni in grado di innovare i modelli di lavoro praticati introducendo nuovi paradigmi operativi nel contrasto delle povertà;

- che a tal fine questo Comune ha partecipato al progetto regionale INSIDE, "Interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia-Romagna" per l'ammissione a finanziamento sul Bando PON n. 4/2016 di Proposte di Intervento che abbiano come riferimento teorico e come modello operativo le Linee di indirizzo approvate in sede di Conferenza Unificata in data 5 novembre 2015;

- che in particolare, con il progetto INSIDE il Comune di Modena si propone di attivare interventi che contribuiscano alla riduzione della marginalità estrema attraverso attività e servizi in grado di rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e senza fissa dimora presenti sul territorio comunale, potenziare la rete dei servizi per il pronto intervento sociale e l'inclusione, favorire l'accesso ai servizi socio sanitari e sperimentare misure di sostegno innovative che accompagnino le persone nel percorso di raggiungimento della maggior autonomia possibile;

- che tra le proposte operative del progetto, è stata inserita l'attivazione di una Unità di Strada dedicata a sostenere ed accompagnare le persone senza fissa dimora: l'Unità di Strada, professionale lavorerà in modo continuativo durante i diversi mesi dell'anno, approfondendo l'entità, le caratteristiche e la conoscenza delle persone presenti in strada al fine di poter raccogliere le informazioni utili per definire poi le strategie d'intervento sia a livello politico che operativo;

Dato atto che i progetti presentati sono stati interamente finanziati;

Considerato che l' Unità di Strada dovrà attivarsi prima del periodo invernale avendo la funzione di lavorare in forte integrazione con le diverse unità di strada che operano sul territorio comunale coordinando e supportando grazie al lavoro professionale le associazioni che durante il periodo invernale si occupano del monitoraggio notturno di alcuni luoghi delle città frequentati da persone senza fissa dimora;

Visti:

- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei

soggetti privati alle procedure di selezione pubblica, in cui sono saldi i principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 969 "Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale." con particolare riferimento alla "Parte speciale" delle linee guida, al paragrafo relativo alla cooperazione sociale, laddove si evidenzia che "le amministrazioni possono avvalersi di forme pubbliche di consultazione per il reperimento di soggetti del terzo settore o di altri soggetti senza scopo di lucro per la definizione congiunta, già dalle fasi progettuali, di interventi relativi a specifiche problematiche sociali" e che "la co-progettazione, considerata la sua particolare natura e le modalità di svolgimento delle relative procedure, si configura come uno strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership";

Considerato che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, come previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, nel quale vengono definite le modalità di realizzazione del servizio oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

Dato atto:

- che il Comune di Modena intende approfondire la conoscenza del fenomeno relativo alla presenza di persone senza fissa dimora per meglio gestire le attività di prevenzione e supporto anche in vista del periodo invernale, che rappresenta per le rigidità climatiche un momento particolarmente delicato;

- che diversi soggetti del Terzo Settore possono manifestare interesse a co-progettare e gestire con il Comune di Modena l'Unità di Strada;

- che nella specifica fattispecie la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente e in modo integrato ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

Rilevato che nel territorio del Comune di Modena sono già state sperimentate esperienze positive di co-progettazione e che i servizi finalizzati alla tutela dei diritti fondamentali delle persone in condizioni di disagio sociale e povertà estrema si prestano particolarmente alla logica della co-progettazione in quanto l'apparato progettuale del soggetto gestore può consentire di arricchire e innovare parte dei servizi attualmente in essere;

Dato atto che, sulla base di quanto indicato dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, art. 21, comma 5, nel caso si riscontri l'esistenza di una pluralità di soggetti potenzialmente interessati, il Comune dà notizia mediante avviso pubblico, o altra comunicazione, delle attività e dei progetti per i quali si intende stipulare convenzioni, che saranno definite nel rispetto della legislazione statale e regionale in materia;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali di moralità e di capacità tecnico professionale, che manifesti la disponibilità alla co-progettazione e gestione di una Unità di Strada attraverso anche la compartecipazione economica al progetto;

Ritenuto che tale Avviso debba contenere i seguenti elementi essenziali:

1) l'indicazione dei soggetti partecipanti: potranno partecipare soggetti del Terzo Settore, così come definito dal DPCM 30/3/2001: organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro;

2) l'indicazione dei requisiti generali e speciali di partecipazione, per analogia, secondo quanto disposto dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni: si dovrà far riferimento al possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare con la Pubblica Amministrazione e alla capacità economica e finanziaria adeguata alla tipologia ed entità delle attività richieste nell'avviso, che dovrà essere documentata con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite dell'ultimo triennio (2014- 2016); il soggetto gestore dovrà inoltre dimostrare il possesso di modelli organizzativi che garantiscano la trasparenza, la legalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la regolarità del lavoro e la tutela dell'occupazione così come previsto nel protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza e responsabilità sociale siglato in data 6 Aprile 2016 tra Comune di Modena e sindacati confederali;

3) la definizione degli obiettivi e delle linee guida per la co-progettazione, con particolare riferimento a:

Destinatari. Il target comprende persone senza fissa dimora, che stazionano sul territorio comunale, in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità socio-economica ed abitativa prolungata che porta alla grave emarginazione e marginalità sociale;

Finalità. Attraverso la costituzione dell'Unità di strada si intende:

- rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora sul singolo territorio;
- potenziare la rete dei servizi per il pronto intervento sociale e l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- favorire l'accesso ai servizi (sociali, sanitari, abitativi, tirocini lavorativi...) delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- sperimentare e/o consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso il superamento della condizione di homeless;
- consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità);
- rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia.

Interventi:

- qualificare il monitoraggio notturno attraverso l'unità di strada con operatori professionali a completamento del monitoraggio effettuato da operatori volontari nella stagione invernale;
- qualificare i servizi a bassa soglia operando per facilitare l'accesso ai servizi delle persone in strada;
- coordinare le unità di strada gestite esclusivamente da volontari garantendo sia il supporto

attraverso la presenza fisica sia la reperibilità telefonica al fine di gestire eventuali situazioni di emergenza e/o difficoltà;

- facilitare l'attività formativa del personale volontario offrendo metodi e tecniche professionali che possano agevolare la relazione con le persone senza fissa dimora e la conoscenza della rete dei servizi istituzionali socio sanitari;
- garantire l'integrazione ed il raccordo con le altre unità di strada anche professionali che operano sul territorio e con la rete dei servizi pubblici e privati;
- elaborare i dati raccolti in report trimestrali offrendo spunti di analisi e riflessioni per definire strategie integrate e dinamiche di fronteggiamento del fenomeno dei senza fissa dimora in rapida evoluzione.

Dovranno essere garantiti monitoraggi almeno tre o quattro volte a settimana per un monte ore complessivo di 1.000 ore di intervento diretto in strada.

Il gestore dovrà inoltre garantire l'attività di reportistica richiesta e la disponibilità a partecipare ad incontri con l'Amministrazione comunale oltre che effettuare incontri di coordinamento e formazione dei diversi soggetti coinvolti nel progetto accoglienza invernale.

Gli incontri di coordinamento saranno inoltre effettuati con la rete dei servizi istituzionali socio-sanitari.

4) l'indicazione delle risorse economiche messe a disposizione dal Comune di Modena per la realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico pari a € 30.000,00 annui e la durata del progetto decorrente dalla sottoscrizione della convenzione e fino al 30/09/2020 eventualmente rinnovabile ad insindacabile valutazione dell'Amministrazione comunale sulla base degli esiti raggiunti;

5) la definizione dei criteri di selezione:

- esperienza maturata in attività riguardanti le persone in condizioni di grave marginalità o povertà estrema con particolare riguardo alla gestione dell'Unità di strada;
- proposta organizzativa e gestionale degli interventi ed attività oggetto del presente avviso: verrà valutato il modello di riferimento proposto, la capacità di sviluppo delle azioni sopra descritte, la proposta di uscite serali con riferimento al monte ore al numero di sere in cui sono previste le uscite, l'articolazione delle uscite durante l'anno e gli orari di uscita;
- strategie per coinvolgimento attivo della persona con particolare riferimento alle modalità di aggancio e di accompagnamento alla rete dei servizi;
- personale impiegato con particolare riferimento alla qualifica, al percorso di studio, alla formazione e all'esperienza, nonché alle modalità di coordinamento, si chiederà a tal proposito di allegare i curricula sia del personale che svolgerà l'attività di strada che del coordinatore;
- proposta di modalità di collaborazione e raccordo con i servizi socio-sanitari e con la rete cittadina;
- definizione delle connessioni col Progetto Accoglienza invernale con particolare riguardo alle modalità di coordinamento all'attività di supporto ai programmi e piani formativi e di aggiornamento per i volontari impiegati dalle associazioni nonché al servizio di reperibilità durante le uscite serali in cui gli operatori non saranno presenti;
- proposte di modalità innovative e sperimentali per la gestione delle attività oggetto del presente avviso, con particolare attenzione alle risorse messe a disposizione dal soggetto gestore quale contributo alla co-progettazione;

6) l'indicazione dei termini e delle modalità per la partecipazione alla selezione;

7) l'indicazione della copertura assicurativa richiesta;

8) l'informativa sulla privacy e l'indicazione del responsabile del procedimento;

Dato atto:

- che l'individuazione del Soggetto con il quale avviare la co-progettazione verrà effettuata da un'apposita Commissione, nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti del Comune di Modena, successivamente alla scadenza della presentazione delle manifestazioni di interesse;

- che il Comune stipulerà col Soggetto gestore una convenzione con durata fino al 30/09/2020 eventualmente rinnovabile, secondo le modalità stabilite dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, art. 21, comma 6, dove saranno definite nel dettaglio le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute;

Ritenuto opportuno prevedere per il rimborso delle spese oggetto del presente progetto una somma massima annuale pari a € 30.000,00;

Dato atto che il progetto viene finanziato con fondi regionali relativi al Progetto PON Inside "Interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia Romagna", e che pertanto le relative risorse vengono accertate al capitolo di entrata 1519 "Progetto Pon Inside", del PEG triennale anni 2017 – 2019, e che la spesa relativa all'anno 2020 sarà impegnata successivamente all'approvazione del relativo bilancio pluriennale;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione, dott.ssa Patrizia Guerra, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria, del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare le seguenti linee guida per la pubblicazione di un Avviso pubblico finalizzato alla co-progettazione per la sperimentazione e gestione di una Unità di Strada:

- di dare atto che l'Avviso dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

1) l'indicazione dei soggetti partecipanti: potranno partecipare soggetti del Terzo Settore, così come definito dal DPCM 30/3/2001: organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro;

2) l'indicazione dei requisiti generali e speciali di partecipazione secondo quanto disposto dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni: si dovrà far riferimento al possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare con la Pubblica Amministrazione e alla capacità economica e finanziaria adeguata alla tipologia ed entità delle attività richieste nell'avviso che dovrà essere documentata con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto

economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite dell'ultimo triennio (2014- 2016); il soggetto gestore dovrà inoltre dimostrare il possesso di modelli organizzativi che garantiscano la trasparenza, la legalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la regolarità del lavoro e la tutela dell'occupazione così come previsto nel protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza e responsabilità sociale siglato in data 6 Aprile 2016 tra Comune di Modena e sindacati confederali;

3) la definizione degli obiettivi e delle linee guida per la co-progettazione, con particolare riferimento a:

Destinatari. Il target comprende persone senza fissa dimora, che stazionano sul territorio comunale, in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità socio-economica ed abitativa prolungata che porta alla grave emarginazione e marginalità sociale;

Finalità. Attraverso la costituzione dell'Unità di strada si intende:

- rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora sul singolo territorio;
- potenziare la rete dei servizi per il pronto intervento sociale e l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- favorire l'accesso ai servizi (sociali, sanitari, abitativi, tirocini lavorativi ...) delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- sperimentare e/o consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso il superamento della condizione di homeless;
- consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità);
- rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia.

Interventi:

- qualificare il monitoraggio notturno attraverso l'unità di strada con operatori professionali a completamento del monitoraggio effettuato da operatori volontari nella stagione invernale;
- qualificare i servizi a bassa soglia operando per facilitare l'accesso ai servizi delle persone in strada;
- coordinare le unità di strada gestite esclusivamente da volontari garantendo sia il supporto attraverso la presenza fisica sia la reperibilità telefonica al fine di gestire eventuali situazioni di emergenza e/o difficoltà;
- facilitare l'attività formativa del personale volontario offrendo metodi e tecniche professionali che possano agevolare la relazione con le persone senza fissa dimora e la conoscenza della rete dei servizi istituzionali socio sanitari;
- garantire l'integrazione ed il raccordo con le altre unità di strada anche professionali che operano sul territorio e con la rete dei servizi pubblici e privati;
- elaborare i dati raccolti in report trimestrali offrendo spunti di analisi e riflessioni per definire strategie integrate e dinamiche di fronteggiamento del fenomeno dei senza fissa dimora in rapida evoluzione.

Dovranno essere garantiti monitoraggi almeno tre o quattro volte a settimana per un monte ore complessivo di 1.000 ore di intervento diretto in strada.

Il gestore dovrà inoltre garantire l'attività di reportistica richiesta e la disponibilità a partecipare ad incontri con l'Amministrazione comunale oltre che effettuare incontri di coordinamento e formazione dei diversi soggetti coinvolti nel progetto accoglienza invernale.

Gli incontri di coordinamento saranno inoltre effettuati con la rete dei servizi istituzionali socio-sanitari.

4) l'indicazione delle risorse economiche messe a disposizione dal Comune di Modena per la realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico pari a € 30.000,00 annui e la durata del progetto decorrente dalla sottoscrizione della convenzione e fino al 30/09/2020 eventualmente rinnovabile ad insindacabile valutazione dell'Amministrazione comunale sulla base degli esiti raggiunti;

5) la definizione dei criteri di selezione:

- esperienza maturata in attività riguardanti le persone in condizioni di grave marginalità o povertà estrema con particolare riguardo alla gestione dell'Unità di strada;
- proposta organizzativa e gestionale degli interventi ed attività oggetto del presente avviso: verrà valutato il modello di riferimento proposto, la capacità di sviluppo delle azioni sopra descritte, la proposta di uscite serali con riferimento al monte ore al numero di sere in cui sono previste le uscite, l'articolazione delle uscite durante l'anno e gli orari di uscita;
- strategie per coinvolgimento attivo della persona con particolare riferimento alle modalità di aggancio e di accompagnamento alla rete dei servizi;
- personale impiegato con particolare riferimento alla qualifica, al percorso di studio, alla formazione e all'esperienza, nonché alle modalità di coordinamento, si chiederà a tal proposito di allegare i curricula sia del personale che svolgerà l'attività di strada che del coordinatore;
- proposta di modalità di collaborazione e raccordo con i servizi socio-sanitari e con la rete cittadina;
- definizione delle connessioni col Progetto Accoglienza invernale con particolare riguardo alle modalità di coordinamento all'attività di supporto ai programmi e piani formativi e di aggiornamento per i volontari impiegati dalle associazioni nonché al servizio di reperibilità durante le uscite serali in cui gli operatori non saranno presenti;
- proposte di modalità innovative e sperimentali per la gestione delle attività oggetto del presente avviso, con particolare attenzione alle risorse messe a disposizione dal soggetto gestore quale contributo alla co-progettazione;

6) l'indicazione dei termini e delle modalità per la partecipazione alla selezione;

7) l'indicazione della copertura assicurativa richiesta;

8) l'informativa sulla privacy e l'indicazione del responsabile del procedimento;

- di dare atto:

= che l'individuazione del Soggetto con il quale avviare la co-progettazione verrà effettuata da un'apposita Commissione, nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti del Comune di Modena, successivamente alla scadenza della presentazione delle manifestazioni di interesse;

= che il Comune stipulerà col Soggetto gestore una convenzione con durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della convenzione eventualmente rinnovabile, secondo le modalità stabilite dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, art. 21, comma 6, dove saranno definite nel dettaglio le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute;

- di prevedere per il rimborso delle spese oggetto del presente progetto una somma massima annuale pari a € 30.000,00 annui;

- di dare atto inoltre:

= che il progetto viene finanziato con fondi regionali relativi al Progetto PON Inside "Interventi

strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia Romagna”, e che pertanto le relative risorse vengono accertate al capitolo di entrata 1519 “Progetto Pon Inside”, del PEG triennale anni 2017 – 2019, e che la spesa relativa all'anno 2020 sarà impegnata successivamente all'approvazione del relativo bilancio pluriennale;

= che la spesa necessaria per far fronte agli oneri che deriveranno dalla convenzione con il Soggetto gestore che verrà selezionato per la coprogettazione, viene pertanto finanziata e trova copertura come segue:

Anno 2017:

Accertamento di € 7.000,00 al capitolo 1519 “Progetto PON Inside” del PEG triennale, anno 2017;
Prenotazione di spesa di € 7.000,00 al capitolo 16326 art 2 “Progetto PON Inside – Acquisto di servizi” del PEG triennale anno 2017,

Anno 2018:

Accertamento di € 30.000,00 al capitolo 1519 “Progetto PON Inside” del PEG triennale, anno 2018;
Prenotazione di spesa di € 30.000,00 al capitolo 16326 art 2 “Progetto PON Inside – Acquisto di servizi” del PEG triennale anno 2018,

Anno 2019:

Accertamento di € 30.000,00 al capitolo 1519 “Progetto PON Inside” del PEG triennale, anno 2019;
Prenotazione di spesa di € 30.000,00 al capitolo 16326 art 2 “Progetto PON Inside – Acquisto di servizi” del PEG triennale anno 2019,

= che la spesa relativa all'anno 2020 di € 23.000,00 sarà impegnata successivamente all'approvazione del relativo bilancio pluriennale;

- di demandare al Dirigente Responsabile del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti l'adozione degli atti che si renderanno necessari per dare attuazione al presente procedimento, compreso la stipula della convenzione.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di consentire l'avvio delle necessarie procedure ad evidenza pubblica;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI UNA UNITA' DI STRADA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2088/2017, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 23/10/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(GUERRA PATRIZIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI UNA UNITA' DI STRADA

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2088/2017, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 25/10/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI UNA UNITA' DI STRADA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2088/2017, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 25/10/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 591 del 25/10/2017

**OGGETTO : APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA
PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI
INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA
CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI UNA UNITA' DI STRADA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 15/11/2017 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 01/12/2017

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**